

QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO – PROGETTO SAI 2026/2028

Il progetto Sai per “titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati” sono regolati da disposizioni legislative, decreti, circolari ministeriali e manuali del Servizio Centrale che comportano specifiche esigenze di carattere gestionale e rendicontuale, che implicano la necessità di una maggiore autonomia progettuale, funzionale e amministrativa del progetto rispetto ai servizi affidati in appalto, senza che questo comporti la perdita delle sinergie e delle connessioni necessarie all’efficacia e alla coerenza degli interventi.

La caratteristica principale del SAI è l'accoglienza integrata a favore dei beneficiari, intesa come realizzazione di un insieme di servizi che includono, oltre agli interventi di accoglienza materiale (vitto e alloggio), servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali all'autonomia individuale, quali l'orientamento e accesso ai servizi del territorio, l'assistenza e la tutela psico-socio-sanitaria, l'orientamento e l'accompagnamento legale, l'interpretariato e la mediazione linguistico culturale, l'insegnamento della lingua italiana, l'attivazione di percorsi di accompagnamento sociale, di formazione professionale e di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo .

In particolare il progetto da presentare per partecipare alla co-progettazione dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

SERVIZI RICHIESTI

A. SERVIZI DI ACCOGLIENZA

A.1 – strutture di accoglienza: reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

Il soggetto attuatore ha l’obbligo di:

⑩ gestione di n° 8 alloggi, destinati all’accoglienza di n- 34 beneficiari titolari di protezione internazionale, attualmente dislocati nei Comuni di Rosignano Marittimo, Cecina, Castagneto Carducci, Campiglia Marittima e Piombino.

Il progetto comprende anche l’eventuale ricerca e sostituzione di alloggi in caso di scadenza o risoluzione dei contratti di locazione in essere, da individuarsi all’interno dei comuni aderenti al Progetto: Castellina Marittima, Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima e Piombino, nonché in eventuali ulteriori Comuni che aderiranno successivamente al Progetto;

⑩ reperire dette abitazioni prediligendo quelle ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico e/o privato;

⑩ rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;

⑩ predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto in particolare di eventuali soggetti particolarmente vulnerabili che potranno essere accolti;

⑩ predisporre un “regolamento” interno all’abitazione e un “contratto di accoglienza” individuale, così come previsti dal “Manuale operativo” curato dal Servizio centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>).

Tali alloggi dovranno possedere i requisiti minimi previsti dal “Manuale Operativo” curato dal Servizio Centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>)

A.2 – condizioni materiali di accoglienza: vitto, vestiario e biancheria, pocket money mensile; realizzazione di attività di accompagnamento sociale finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- accompagnare i beneficiari nella fase di insediamento abitativo;
- garantire il vitto e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose o particolari esigenze legate a motivi di salute delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e nel rispetto delle esigenze individuali;
- erogare pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale operativo;
- facilitare ai beneficiari l'accesso e la fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale operativo;
- garantire l'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute;
- garantire l'inserimento scolastico ;
- garantire l'iscrizione e la fruibilità ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 e monitorarne la frequenza;
- garantire ai beneficiari l'accompagnamento iniziale, orientamento e facilitazione all'accesso ai servizi presenti sul territorio (sanità; istruzione; formazione professionale; etc.);

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sub A.1) sopra descritti sono ammissibili le spese relative all'adeguamento e alla gestione delle abitazione, quali canoni di locazione, incluse cauzioni e registrazioni dei contratti, spese di condominio; utenze (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento); opere di manutenzione ordinaria; eventuale ristrutturazione delle strutture destinate all'ospitalità dei beneficiari; pulizia delle strutture. Sono altresì incluse nel servizio di accoglienza sub A.1) le spese relative all'acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici.

Si precisa che per l'erogazione del servizio sub A.2) sopra descritto sono ammissibili le spese generali relative all'assistenza dei beneficiari, quali vitto, abbigliamento, igiene personale, materiale ludico; fornitura di effetti lettereschi; spese per la salute; spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento dei beneficiari; spese per la scolarizzazione e l'alfabetizzazione; erogazione pocket money; spese per orientamento e assistenza sociale (consulenze, interpretariato, mediazione culturale).

B. SERVIZI DI INTEGRAZIONE

B.1 – formazione e inserimento lavorativo: accesso e frequenza ai corsi di educazione per gli adulti; rivalutazione del background dei beneficiari ed identificazione delle aspettative; orientamento e accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale; orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- ⑩ garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di educazione per gli adulti;
- ⑩ predisporre strumenti volti alla rivalutazione del proprio background (personale, formativo e lavorativo) e all'identificazione delle proprie aspettative (curriculum vitae, bilancio di competenze, etc.);
- ⑩ orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) e facilitarne l'accesso, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze ;

- ⑩ facilitare l'accesso all'istruzione scolastica e universitaria;
- ⑩ facilitare l'orientamento e l'accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e della certificazione delle competenze e per la predisposizione del curriculum vitae;
- ⑩ garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.).

B.2 – ricerca di soluzioni abitative: azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- ⑩ garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- ⑩ favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi

attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

B.3 – strumenti di inclusione sociale: realizzazione di attività di animazione socio-culturale; costruzione/consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto;

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- ⑩ promuovere e facilitare la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento dei beneficiari;
- ⑩ promuovere e facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- ⑩ costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sub B.1) sopra descritti sono ammissibili le spese relative all'attivazione di corsi di formazione professionale, percorsi di inserimento lavorativo con borse lavoro e tirocini formativi.

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sub B.2) sopra descritti sono ammissibili le spese per l'acquisto di arredi per gli alloggi dei beneficiari in uscita dal progetto, per l'erogazione di contributi alloggio ed interventi volti ad agevolare la sistemazione alloggiativa dei beneficiari.

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sopra descritti sono ammissibili le spese generali relative ad ulteriori altri interventi finalizzati al consolidamento del percorso di integrazione dei beneficiari (eventi e iniziative interculturali, conseguimento patente di guida ecc).

C. SERVIZI DI TUTELA

C.1 - Tutela legale: orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale; orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo; informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento della procedura; orientamento e accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire, nei confronti dei beneficiari, nonché degli enti e altre istituzioni partecipanti o che collaborano con il progetto:

- ⑩ l'orientamento e l'accompagnamento alle procedure di protezione internazionale;
- ⑩ l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, nonché delle regole che sorreggono la comunità ospitante;

- ⑩ l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana in materia di immigrazione;
- ⑩ garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- ⑩ l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative, ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura – UTG);
- ⑩ servizi informativi sui programmi di rimpatrio avviati dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) o da altri organismi nazionali o internazionali a carattere umanitario.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di garantire – al fine dell'espletamento del servizio sub C.1) – la presenza di un esperto in materia di asilo che sia in grado di orientare, informare, assistere il beneficiario nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali in base a quanto previsto dal "Manuale Operativo" curato dal Servizio Centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>).

C.2 - Tutela psico-socio-sanitaria: attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario; attivazione sostegno psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari; orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di:

- ⑩ garantire l'attivazione di supporto sanitario specialistico, laddove necessario;
- ⑩ garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- ⑩ garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- ⑩ nel caso di soggetti vulnerabili, garantire l'attivazione di interventi psico-socio-sanitari specifici con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- ⑩ costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

C.3 – Attività di mediazione linguistico-culturale: attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale; facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale; facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela.

Le attività di cui ai punti A.1, A.2, B.1, B.2, B.3, C.1 e C.2 previste dal presente allegato devono essere svolte da operatori con le conoscenze e competenze necessarie ad espletare le attività indicate, con l'ausilio – laddove necessario – di mediatori con specifiche competenze linguistiche al fine di garantire l'efficacia del servizio, salvo diversa disposizione del Comune di Rosignano Marittimo.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:

- ⑩ favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture ;
- ⑩ favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- ⑩ agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
- favorire il progetto di inserimento sociale in generale;

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sub C.1) sopra descritti sono ammissibili le spese relative a consulenze occasionali per orientamento ed informazione legale. NON SONO

AMMESSE le spese di assistenza legale relative a consulenze per presentazione di ricorsi al Giudice ordinario avverso le decisioni delle commissioni territoriali o di quella nazionale relative alla richiesta d'Asilo presentate dai beneficiari accolti.

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sub C.2) sopra descritti sono ammissibili le spese relative a consulenze occasionali per orientamento, assistenza sociale e supporto psicosociosanitario.

Si precisa che per l'erogazione dei servizi sub C.3) sopra descritti sono ammissibili le spese relative a consulenze occasionali per interpretariato e mediazione culturale.

D. ATTIVITA' AGGIUNTIVE CON ONERI A CARICO DEL SOGGETTO attuatore: come indicato nell'avviso.

E) AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI: aggiornamento costante della Banca dati Sai;

F) REGOLAMENTO E CONTRATTO DI ACCOGLIENZA: descrizione delle modalità di presentazione del regolamento e del contratto di accoglienza nelle strutture dedicate. I modelli di regolamento **e di contratto di accoglienza dovranno essere allegati alla proposta progettuale.**

G) Il progetto deve prevedere inoltre, come previsto dalle linee guida e dal Manuale operativo dello SPRAR (ora Sai), un' Equipe Multidisciplinare e interdisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico talmente articolata. Le risposte date ai singoli bisogni devono diventare elementi concatenanti di un unico percorso di inclusione sociale, nonché di supporto e di riabilitazione nei casi di persone portatrici di specifiche vulnerabilità, come per esempio le vittime di violenza, di tortura e di tratta.

Si richiede pertanto una quantificazione e descrizione delle figure professionali coinvolte, della modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'equipe, modalità di raccordo con l'Ente titolare del progetto, formazione e aggiornamento degli operatori e supervisione del lavoro di equipe.